

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2017

D.G. Agricoltura

D.d.s. 10 febbraio 2017 - n. 1387**Riconoscimento retroattivo del periodo di conversione in agricoltura biologica nei casi previsti dall'art. 36, comma 2 del regolamento CE n. 889/2008**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURATUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE
PRODUZIONI DEL TERRITORIOE DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'
AGRICOLE

Visti

- il reg. (CE) n. 834 del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e successive modifiche;
- il reg. (CE) n. 889 del 5 settembre 2008 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 834/2007 del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, per quanto riguarda la produzione biologica, l'etichettatura e i controlli, art. 36 paragrafo 2;
- il reg. 1257/1999 (CE) del Consiglio del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
- il Reg. 1698/2005 reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il decreto ministeriale del Ministero delle Politiche Agricole alimentari e forestali 18354 del 27 novembre 2009 «disposizione per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008, n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici» (pubblicato in G.U. n. 31 dell'8 febbraio 2010), art. 6 comma 2 «Riconoscimento retroattivo del periodo di conversione» e l'All. 3 del suddetto d.m.;
- la l.r. 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», art. 34 lettera i) bis;

Considerato

- l'incremento del numero di richieste di inserimento nell'elenco degli operatori del settore biologico della Lombardia degli anni 2015 e 2016;
- l'aumento delle richieste di riduzione del riconoscimento retroattivo del periodo di conversione in agricoltura biologica, pervenute ai settori agricoltura delle unità territoriali della Lombardia;

Ritenuto

- opportuna la necessità di meglio dettagliare i requisiti, la procedura e la modulistica per le richieste di riduzione del periodo di conversione;
- necessaria una uniforme applicazione delle regole da parte di operatori, organismi di controllo e controllori pubblici;

DECRETA

Recepito le premesse, parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di adottare la procedura per il riconoscimento retroattivo del periodo di conversione in agricoltura biologica nei casi previsti dall' Art. 36, comma 3 del regolamento (CE) n. 889/2008, approvando l'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e di renderlo disponibile sul sito internet della Direzione Generale Agricoltura.

Il dirigente
Lucia Silvestri

PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO RETROATTIVO DEL PERIODO DI CONVERSIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA NEI CASI PREVISTI DALL'ART. 36, COMMA 2 DEL REGOLAMENTO CE N. 889/2008

Il riconoscimento retroattivo del periodo di conversione, per l'intero o parte di esso, è di competenza delle Regioni, così come stabilito dall'art. 6 comma 2) del DM 18354 del 27/11/2009. La procedura di riduzione del periodo di conversione è descritta in linea generale all'allegato 3 del suddetto DM.

Il presente documento stabilisce puntualmente le fasi in cui si articola la procedura e la documentazione da allegare all'istanza.

Il riconoscimento può essere richiesto nei seguenti casi previsti dall'art. 36 paragrafo 2 del Reg (CE) n. 889/2008:

caso A - superfici che sono state oggetto di misure definite in un programma messo in atto ai sensi dei regolamenti del Consiglio (CE) n. 1257/1999 e CE n. 1698/2005 o in altro programma ufficiale, a condizione che tali misure garantiscano che i prodotti non autorizzati nell'ambito della produzione biologica non siano stati utilizzate sulle superfici in questione,

oppure

caso B - superfici agricole o superfici allo stato naturale non trattate con prodotti vietati nell'ambito della produzione biologica da almeno tre anni.

Documentazione che l'operatore biologico deve inoltrare all'Organismo di controllo.

L'operatore interessato inoltra apposita **richiesta** al proprio Organismo di Controllo (in seguito OdC) specificando la casistica in cui rientrano le particelle (caso A e/o caso B) e la data di fine del periodo di conversione prevista.

Alla richiesta deve essere allegata:

1. una **relazione tecnica agronomica**, firmata da un tecnico abilitato, con la descrizione degli appezzamenti oggetto di richiesta, delle colture presenti e di quelle eventualmente presenti nei tre anni precedenti alla richiesta, dalla quale si evince l'analisi della documentazione tecnica aziendale che porta a considerare la riduzione del periodo di conversione.
2. **Planimetria o localizzazione su Carta Tecnica Regionale (CTR)** delle particelle oggetto di richiesta con indicazione delle superfici aziendali limitrofe, corredata da foto aeree comprovanti quanto dichiarato nella relazione tecnica agronomica. Le stesse dovranno risalire ai tre anni precedenti la richiesta di riduzione (ad esempio attraverso l'utilizzo di google earth o altro programma di rilevazione fotografica).
3. la **documentazione comprovante** che le superfici non sono state trattate con prodotti non autorizzati nell'ambito della produzione biologica nei tre anni precedenti la richiesta di notifica, e cioè:
 - il quaderno di campagna correttamente compilato e aggiornato,
 - registro delle operazioni colturali,
 - registro IVA acquisti relativi a fitofarmaci e concimi,
 - eventuali comunicazione nitrati, registro spandimenti, contratti di acquisizione /cessione di reflui e dichiarazione di provenienza degli stessi,
4. nel caso A, **indicazione del programma** a cui l'operatore ha aderito, corredata dai registri ufficiali e da eventuali verbali di controllo riguardanti l'intera superficie aziendale.

Se i terreni non sono stati condotti negli ultimi 3 anni dal richiedente, deve comunque essere presentata documentazione riferibile alle precedenti conduzioni.

Documentazione che l'OdC deve inoltrare all'UTR competente / Provincia di Sondrio

L'OdC inoltra all'UTR la seguente documentazione:

1. La **richiesta** dell'operatore e la relativa documentazione allegata
2. La propria relazione riportante in allegato il **parere** della visita ispettiva e il parere rilasciato dall'organo deliberante dello stesso OdC. La relazione deve contenere gli elementi essenziali stabiliti all'allegato 3 del DM 18354 del 27/11/2009 e in particolare:
 - la denominazione e il CUAA dell'operatore biologico
 - la data della richiesta inoltrata dal produttore
 - le particelle interessate con l'indicazione delle eventuali colture praticate nei tre anni precedenti alla richiesta
 - la data di fine conversione prevista in assenza del riconoscimento retroattivo e la data di fine conversione richiesta in caso di approvazione del periodo di riduzione, riferite alle singole particelle.
3. Il **piano di gestione** delle produzioni agricole di cui all'art 63 del Regolamento (CE) 889/2008 con relativo documento in cui sono puntualmente individuati i confini a rischio di inquinamento da deriva e le misure atte a limitarlo.
4. **gli esiti delle analisi multiresiduali**. Per i terreni in cui vi siano coltivazioni in atto, devono essere effettuate analisi multiresiduali per la ricerca di prodotti fitosanitari specifici per quelle coltivazioni (prodotto e/o pianta). I prelievi devono essere effettuati in punti significativi della superficie oggetto di deroga ed evidenziati nella planimetria.
Nel caso non vi siano produzioni in essere, le analisi multi residuali vanno effettuate sul terreno.
In caso di motivate e oggettive considerazioni da parte dell'ODC, è possibile non effettuare le analisi.
5. Se i terreni oggetto di richiesta di riconoscimento retroattivo del periodo di conversione presentano coltivazioni in essere, per la commercializzazione delle loro produzioni come biologiche è necessario **acquisire fatture di acquisto delle sementi** o del materiale di propagazione o delle piantine attestanti la provenienza biologica o conforme alle regole sull'utilizzo di sementi in agricoltura biologica.

Istruttoria dell'UTR

L'istruttoria prevede la verifica della completezza della documentazione di cui al paragrafo precedente con compilazione del verbale di controllo amministrativo per il riconoscimento retroattivo del periodo di conversione (Allegato 1).

In particolare dovrà essere verificato:

1. Che i terreni richiesti siano stati oggetto di una non conformità con conseguente loro esclusione dal metodo biologico;

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2017

2. il rapporto della visita ispettiva e il parere in merito alla riduzione del periodo di conversione dell'organo deliberante dell'OdC;
3. la relazione tecnico agronomica;
4. il piano di gestione delle produzioni agricole di cui all'art 63 del Regolamento (CE) 889/2008 e la documentazione dei confini a rischio;
5. gli esiti delle analisi multiresiduali o la valutazione delle motivazioni per le quali non sia stato ritenuto necessario effettuare le analisi;
6. che il laboratorio in cui sono state eseguite le analisi rientri tra quelli presenti nell'elenco riportato nel sito www.sinab.it/home-controlli;
7. le colture praticate nei tre anni precedenti sui terreni oggetto di riconoscimento attraverso la funzionalità di fotointerpretazione disponibili su Sisco e Siarl, e il corretto avvicendamento colturale come previsto dall'art. 3 DM 18354 del 27 novembre 2009 e successive modifiche;
8. l'eventuale presenza di colture in parallelo di varietà non facilmente distinguibili ai sensi dell'art. 11 del reg. (CE) 834/2007.

Se ritenuto necessario, viene effettuato un controllo in loco e compilato un apposito verbale (allegato 2).

L'istruttoria si conclude con la redazione del verbale (allegato 3) nel quale devono essere riportati gli esiti del controllo amministrativo- tecnico.

Il procedimento si conclude con la comunicazione dell'esito all'Organismo di Controllo e per conoscenza all'operatore.

In assenza del riscontro da parte dell'UTR entro 60 giorni dalla data di protocollo della comunicazione avviata dall'OdC, vale l'istituto del silenzio-assenso.

Unità territoriale di	/Provincia di Sondrio
-----------------------	-----------------------

CONTROLLO AMMINISTRATIVO PER IL RICONOSCIMENTO RETROATTIVO DEL PERIODO DI CONVERSIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA
 Regolamento (CE) n. 889/2008 articolo 36 comma 2
 Decreto Ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009 allegato 3

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

Ragione sociale:
CUAA:
Sede legale:
Sede controllata:
Recapiti telefonici:
indirizzo email
Notifica n. _____ del _____ protocollo
Organismo di Controllo
Documento giustificativo Sì n° _____ del _____ periodo validità No
Richiesta azienda all'Odc n. _____ del _____
Comunicazione dell'Odc n. _____ del _____

CONTROLLO AMMINISTRATIVO

1) Descrizione dei terreni oggetto di controllo

Provincia	Comune	Foglio	Mappale	Data inizio conversione notifica	Data fine conversione richiesta

2) Verifica documentale

Documento	Presenza		Note
	Sì	No	
L'azienda è stata oggetto di sanzione con esclusione dal metodo biologico			
Rapporto di visita ispettiva e parere dell'organo deliberante dell'Odc Prof. _____ del _____			
Relazione tecnico agronomica Prof. _____ del _____			
Foto aeree			
Verifica delle colture praticate nei tre anni precedenti alla richiesta			
Verifica del corretto avvicendamento colturale			
Schede ufficiali di adesione a programma (caso A)			
Quaderno di campagna			
Registro operazioni colturali			
Registro operazioni colturali			
Registro IVA acquisti			
Comunicazione nitrati			
Registro spandimenti			
Contratti di acquisizione/ cessione reflui / digestato			
Dichiarazione di provenienza dei reflui/ digestato			
Presenza di colture parallele			
Piano di gestione e documentazione confini a rischio			
Esito dell'analisi			
Laboratorio riconosciuto			

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2017

3) Osservazioni per il successivo controllo in loco

Data _____

Firma dell'istruttore

Unità territoriale di _____ / provincia di Sondrio

CONTROLLO IN LOCO PER IL RICONOSCIMENTO RETROATTIVO DEL PERIODO DI CONVERSIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

Regolamento (CE) n. 889/2008 articolo 6 comma 2

Decreto Ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009 allegato 3

Comunicazione del controllo (mail, telefono, fax..)	del
Data inizio controllo	ora

1) Controllo effettuato in presenza del signor _____

In qualità di	<input type="radio"/> Titolare o rappresentante legale <input type="radio"/> Figlio/a <input type="radio"/> Coniuge <input type="radio"/> Contitolare <input type="radio"/> Altro _____
Estremi del documento di riconoscimento	<input type="radio"/> Carta d'identità <input type="radio"/> Patente di guida <input type="radio"/> Passaporto n. _____
Controllo non effettuato per	<input type="radio"/> Irreperibilità del titolare <input type="radio"/> Fondo non accessibile <input type="radio"/> Accesso negato

2) Identificativo controllore/i

Cognome e nome del controllore	
Cognome e nome del controllore	

3) Coltura riscontrata al momento del controllo sulle superfici oggetto di richiesta

Provincia	Comune	Foglio	Mappale	Data inizio conversione notifica	Data fine conversione richiesta

4) Verifica confini a rischio (vedi documentazione inviata dall'OdC)

Che tipo di coltivazione è presente sui terreni confinanti con i seguenti mappali oggetto di richiesta della riduzione del periodo di conversione?

Provincia	Comune	Foglio	Mappale	Coltura presente	Metodo di coltivazione appezzamento confinante	Metodo di coltivazione appezzamento confinante	Metodo di coltivazione appezzamento confinante	Metodo di coltivazione appezzamento confinante
					Nord	Sud	Est	Ovest

Quali mappali risultano maggiormente a rischio ?

Provincia	Comune	Foglio	Mappale	Coltura presente

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2017

I mappali sopra indicati sono sufficientemente distanti da appezzamenti condotti secondo il metodo convenzionale?

Lato	Metodo di coltivazione appezzamento confinante	Coltura presente	Distanza confini
Nord			
Est			
Sud			
Ovest			

Altrimenti, i mappali sono adeguatamente protetti da siepi, alberature e/o barriere naturali compatte in grado di contenere i rischi derivanti dall'effetto deriva?

Le strade confinanti sono ad elevato traffico?

Se sì, esiste una barriera efficace?

5) Altre verifiche effettuate: verificata la presenza in azienda della seguente documentazione originale.

- Registro prodotti fitosanitari: Sì No
- Fatture acquisto sementi biologiche in presenza di coltura annuale: Sì No
- Fatture acquisto piantine o materiale di propagazione biologico per colture di età inferiore ai tre anni: Sì No
- Altro: _____

6) Documentazione acquisita in fase di controllo in loco: _____

7) Dichiarazioni del produttore

8) Osservazioni del controllore

Il presente verbale, che si compone di 4 fogli, viene redatto in 2 copie, una delle quali viene rilasciata all'azienda agricola _____

Data _____

Firma controllori

Firma rappresentante azienda agricola

Unità territoriale di _____ / provincia di Sondrio

ESITO DEL CONTROLLO AMMINISTRATIVO E/O IN LOCO PER IL RICONOSCIMENTO RETROATTIVO DEL PERIODO DI CONVERSIONE IN AGRICOLTURA BIOLOGICA

Regolamento (CE) n. 889/2008 articolo 36 comma 2
Decreto Ministeriale n. 18354 del 27 novembre 2009 allegato 3

Azienda agricola interessata

Ragione sociale:
CUAA:
Sede legale:
Organismo di Controllo
Comunicazione dell'Odc n° _____ del _____

Il sottoscritto _____ tecnico della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca dell'UTR _____ / Provincia di Sondrio

- Vista la richiesta sopra indicata e la documentazione ad essa allegata;
- preso atto delle integrazioni pervenute;
- considerati gli esiti del sopralluogo eseguito in data _____ presso l'azienda agricola interessata con il/la collega _____

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

PARZIALMENTE FAVOREVOLE (in caso di riduzione parziale)

CONTRARIO

al riconoscimento retroattivo del periodo di conversione per i terreni oggetto di controllo

Provincia	Comune	Foglio	Mappale	Data inizio conversione notifica	Data fine conversione richiesta

Le motivazioni per il parere contrario o per la riduzione parziale del periodo di conversione sono le seguenti:

Data

firma

Serie Ordinaria n. 7 - Giovedì 16 febbraio 2017

Comunicato regionale 7 febbraio 2017 - n. 19
Pubblicazione elenco tecnici esperti degli oli d'oliva vergine
ed extravergine - Sezione della Regione Lombardia

Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli extravergine di oliva vergini ed extravergini - Sezione della Regione Lombardia - d.g.r. del 25 ottobre 2012, n. IX/4247 «Approvazione disposizioni e procedure concernenti la tenuta della sezione regionale dell'elenco nazionale di tecnici ed esperti», aggiornato al 31 dicembre 2016

Il dirigente
Lucia Silvestri

— • —